Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA — Mercoledì, 12 luglio — Numero 162

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 550 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La stazione sperimentale di granicoltura di Rieti ha facoltà di estendere il suo programma di ricerche e di studi, allo scopo di fornire all'agricoltura nuove e più produttive razze o varietà di frumento mercè l'impianto e la direzione di campi sperimentali, che rispondano alle svariate condizioni di clima e di suolo in diverse regioni d'Italia.

Per stabilire la sede di tali campi il Ministero d'agricoltura è autorizzato a stipulare apposite convenzioni con gli enti locali e con privati nei riguardi dell'obbligo di fornire il terreno adatto e opportuno e di contribuire alle spese d'impianto o a quelle di esercizio colturale e scientifico.

Art. 2.

L'organico della predetta stazione di granicoltura, portato dalla tabella *B* annessa alla legge 19 luglio 1909, n. 527, resta così modificato:

un primo assistente a L. 2400;
un assistente di 1ª classe a L. 2000;
un assistente di 2ª classe a L. 1800;
un capo coltivatore di 1ª classe a L. 1500;
un capo coltivatore di 2ª classe a L. 1400;
un capo coltivatore a L. 1200.

Il primo assistente, dopo tre anni di lodevole servizio, potrà, su proposta del direttore, essere nominato vice direttore con lo stipendio di L. 3000.

Alla tabella *C* annessa alla precitata legge 19 luglio 1909, n. 527, è aggiunto un posto di segretario contabile a L. 2000, per la stazione di granicoltura di Rieti.

Art. 3.

Per provvedere all'acquisto del campo sperimentale di Rieti, ed alla sistemazione completa del medesimo in servizio della R. stazione di granicoltura, la Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata a mutuare alle condizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore, al Ministero di agricoltura, industria e commercio, la somma di L. 125,000 (centoventicinquemila).

Art. 4.

Per provvedere al pagamento degli interessi annuali del prestito di lire centoventicinquemila, della quota di ammortamento in 35 anni, nonchè alle spese d'impianto e di funzionamento di altri campi sperimentali, sarà aumentato di L. 31,200 il capitolo 128 del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1910-911 e il capitolo corrispondente per gli esercizi successivi.

Saranno pure aumentati, in dipendenza del nuovo organico, di cui all'art. 2 della presente legge, della somma di L. 4800 il capitolo 123, e della somma di L. 2000 il capitolo 125 del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio e i corrispondenti per gli esercizi successivi.

La somma complessiva di L. 38,000 sarà prelevata dal capitolo 41 dello stesso bilancio per l'esercizio 1910-911.

Art. 5.

La stazione di granicoltura di Rieti è costituita in ente autonomo sotto la vigilanza del Ministero di agricoltura. Questo provvederà direttamente al pagamento degli stipendi secondo l'organico della tabella *B* annessa alla legge 19 luglio 1909, n. 527, modificata dall'art. 2 della presente legge.

Saranno messe a disposizione della stazione la somma stanziata a suo favore dal sub-allegato *B* all'allegato n. 2 del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1910-911, dedotto l'importo degli stipendi, le somme di cui all'articolo 4 della presente legge, i proventi dei campi sperimentali, gli eventuali contributi degli enti locali o di privati.

Le somme non spese nell'esercizio si porteranno in aumento dell'entrata della stazione per l'esercizio successivo.

Art. 6.

All'amministrazione della R. stazione sovraintende un Comitato amministrativo composto di due delegati del Governo, di un delegato del comune di Rieti, del direttore dell'Istituto, nonchè di un delegato di ciascuno degli altri enti, società o consorzi industriali che concorrano, con un contributo annuo continuativo non inferiore a L. 1500.

Art. 7.

Al principio dell'anno finanziario il presidente trasmetterà per l'approvazione, al Ministero di agricoltura, industria e commercio, il bilancio preventivo; come pure, alla fine dell'esercizio il conto consuntivo, che sarà dal Ministero stesso comunicato, con le proprie osservazioni, alla Corte dei conti.

La Corte dei conti giudica di tale conto consuntivo con giurisdizione contenziosa e in caso di richiamo o di appello lo giudica a sezioni riunite.

Il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo con la relativa deliberazione della Corte dei conti sono rispettivamente allegati al bilancio preventivo della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio ed al conto consuntivo generale dello Stato.

Art. 8.

Le disposizioni degli articoli 5 e 6 della presente legge sono estese alla stazione di bieticoltura, di cui alla legge 17 luglio 1910, n. 517.

Art. 9.

Con apposito regolamento, preparato di accordo fra i ministri d'agricoltura, industria e commercio e del tesoro, da approvarsi con decreto reale, sentito il Consiglio superiore dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale e il Consiglio di Stato, saranno stabilite le disposizioni e le norme riflettenti l'andamento tecnico e amministrativo della stazione di Rieti e della stazione di bieticoltura, di cui all'articolo precedente.

Il Comitato amministrativo per la R. stazione di bieticoltura sarà composto: del direttore, di due rappresentanti del Ministero, di un delegato della provincia e di un delegato di ciascuno degli enti, società o consorzi industriali, che concorrano con un contributo annuo continuativo non inferiore a L. 1500.

Art. 10.

Tutte le disposizioni contrarie a quelle contenute nella presente legge sono abrogate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FINOCCHIARO-APRILE — TEDESCO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 653 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono autorizzate le maggiori assegnazioni di lire 94,000 al capitolo n. 51: « Spese per la Camera dei deputati » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-1911 e di L. 127,000 al corrispondente capitolo dell'esercizio 1911-912.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 666 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La concessione della lotteria nazionale di L. 1,800,000 a favore degli ospedali di Campobasso, Isernia, Larino e Venafro, nonchè degli asili infantili nei comuni di Agnone, Bojano, Capracotta e Palata, approvata con la legge 7 luglio 1907, n. 451, viene mutata in concessione di tombola nazionale da estrarsi nell'epoca in cui avrebbe dovuto sorteggiarsi la lotteria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 671 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue

Art. 1.

Il comune di Capraia (Isola) è staccato dalla pretura di Marciana Marina e dal tribunale, dall'agenzia delle imposte e dagli uffici del registro e delle ipoteche di Portoferraio, ed è annesso alla pretura del I mandamento di Livorno, al tribunale, all'ufficio del bollo straordinario, a quello degli atti civili, successioni e demanio, all'ufficio degli atti giudiziari ed all'agenzia delle imposte di quest'ultima città.

Art. 2.

La presente legge andrà in vigore il 1° gennaio 1912.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 670 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono istituite quattro nuove Questure di pubblica sicurezza nelle città di Alessandria, Brescia, Foggia e Lecce.

Art. 2.

Alle tabelle organiche per il personale degli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, allegate alla legge 30 giugno 1908, n. 304; e per il corpo delle guardie di città, allegate alla legge (testo unico) 31 agosto 1907, n. 690, sono sostituite le tabelle *A* e *B* annesse alla presente legge.

Art. 3.

I vice commissari ed i delegati di 1ª classe che, per effetto della istituzione di una nuova classe a 4000 lire, dovessero venire inscritti nella 2ª classe, non potranno avere alcun pregiudizio di carriera da tale iscrizione.

Art. 4.

Ai graduati, alle guardie scelte ed alle guardie di città la paga è aumentata di lire cento ad ogni rafferma che contrarranno.

Art. 5.

Il Governo del Re è autorizzato ad introdurre nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno le variazioni necessarie per l'attuazione della presente legge.

Art. 6.

Durante il periodo di sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, sopra proposta del Consiglio d'Amministrazione del Ministero dell'Interno, approvata dal Consiglio dei Ministri, il Governo può disporre d'ufficio il collocamento a riposo dei funzionari dell'Amministrazione di pubblica sicurezza i quali abbiano compiuto almeno trent'anni di servizio.

La spesa per le relative pensioni non deve essere psueriore a L. 100,000.

Tabella A.

Organico del personale dell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

GRADO	Classe	Num. dei posti	Stipendio	Spesa
Carriera di concetto.				
Ispettori generali	1ª	4	8000	32,000
Id.	2ª	4	7000	28,000
Questori	1ª	10	8000	80,000
Id.	2ª	12	7000	84,000
Vice questori		22	6500	143,000
Commissari	1ª	65	6000	390,000
Id.	2ª	70	5000	350,000
Id.	3ª	135	4500	607,500
Vice commissari	1ª	10	4000	40,000
Id.	2ª	38	3500	133,000
Id.	3ª	36	3000	108,000
Id.	4ª	33	2500	82,500
Id.	5ª	27	2000	54,000
Alunni		9		
Delegati	1ª	90	4000	360,000
Id.	2ª	350	3500	1,225,000
Id.	3ª	325	3000	975,000
Id.	4ª	300	2500	750,000
Id.	5ª	250	2000	500,000
Alunni		78		
Ragioniere		1	4000	4,000
Carriera d'ordine.				
Archivisti capi		22	4000	88,000
Archivisti	1ª	66	3500	231,000
Id.	2ª	65	3000	195,000
Applicati	1ª	275	2500	687,500
Id.	2ª	275	2000	550,000
Id.	3ª	275	1500	412,500
		2847		8,110,000

Tabella B.

Organico del Corpo delle guardie di città.

GRADO	Classe	Num. dei posti	Stipendio	Spesa
Ufficiali.				
Ispettore comandante		1	6,500	6,500
Vice ispettori comandanti		6	5,000	30,000
Comandanti	1ª	18	4,000	72,000
Id.	2ª	20	3,300	66,000
Comandanti	3ª	25	2,800	70,000
Graduati e guardie.				
Marescialli	1ª	75	2,200	165,000
Id.	2ª	150	2,000	300,000
Brigadieri		400	1,800	720,000
Sotto brigadieri		500	1,650	825,000
Guardie scelte		2500	1,400	3,500,000
Guardie		6130	1,200	7,356,000
Allievi		300	900	270,000
Agenti sedentari		300	1,400	420,000
		10425		13,800,500

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 612

R. decreto 4 maggio 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il legato Giuseppe De Falco, in Bracigliano, è eretto in ente morale sotto l'amministrazione temporanea del parroco « pro-tempore » di San Giov. Battista in Bracigliano.

N. 613

R. decreto 15 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, è istituita nella scuola tecnica femminile di Bologna una cattedra per l'insegnamento dei lavori donneschi.

N. 614

R. decreto 15 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, ai posti di ruolo istituiti negli organici delle scuole medie per gli anni 1909-910 e 1910-911, è aggiunto un posto per l'insegnamento della calligrafia, e tale posto è assegnato alla scuola tecnica di Ferrara.

N. 622

R. decreto 15 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, il

consorzio irriguo dell'Abbazia, Quaglia e San Giuliano, in comune di Susa, è autorizzato a riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

N. 627

R. decreto 11 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Imola di applicare nell'anno 1911 la tassa di famiglia in base alla tariffa deliberata nella seduta consiliare del 28 gennaio 1911.

N. 628

R. decreto 11 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Poggio San Lorenzo, di applicare nell'anno 1911 la tassa di famiglia, col limite massimo di L. 150 (centocinquanta).

N. 629

R. decreto 20 aprile 1911, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, il forte « Cà Bellina » della piazza di Verona, è radiato dal novero delle fortificazioni dello Stato.

N. 638

R. decreto 18 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la Federazione nazionale delle società di pubblica assistenza e di pubblico soccorso, avente sede presentemente in Spoleto, è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

N. 640

R. decreto 25 maggio 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il ricovero per i vecchi in Melegnano è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 642

R. decreto 5 gennaio 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, sono aggiunti alcuni posti agli organici delle scuole medie dal 1° ottobre al 31 dicembre 1910, e si assegnano all'Istituto tecnico di Cosenza.

N. 645

R. decreto 8 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, è istituita in Monteleone di Calabria una scuola di disegno industriale.

N. 646

R. decreto 4 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene prorogata a sei mesi la nomina a commissario Regio del comm. dott. Augusto Mortara, presso la Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni in Torino.

N. 657

R. decreto 16 marzo 1911, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, viene istituita una Commissione incaricata di esaminare l'opportunità di modificare la legge 5 luglio 1908, n. 391, la quale costituì l'Istituto nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri elementari, e di fare le relative proposte.

N. 661

R. decreto 18 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, le frazioni Pontecagnano e Faiano del comune di Montecorvino Pugliano sono distaccate da quest'ultimo comune e costituite in comune autonomo.

N. 663

R. decreto 18 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Poggio S. Lorenzo di applicare nell'anno 1911 la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nella seduta consigliare del 21 gennaio 1911.

N. 664

R. decreto 18 giugno 1911, col quale, sulla proposta de ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Accumoli di applicare nell'anno 1911 la tassa di famiglia col limite massimo della aliquota eccedente la misura massima normale.

N. 665

R. decreto 18 giugno 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Monticelli d'Ongina di applicare nell'anno 1911 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 150.

N. 672

R. decreto 10 luglio 1911, col quale, su proposta dei ministri della guerra e del tesoro, viene istituito un Consiglio d'amministrazione presso ogni direzione di commissariato militare per assicurare il servizio di cassa dei corpi, istituti e stabilimenti militari.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda 24 gennaio 1911 della Società anonima « Unione italiana cementi » con la quale si chiede

la concessione dell'impianto e dell'esercizio di un binario di raccordo fra il proprio stabilimento e la stazione di Bovisa sulla linea Milano-Saronno;

Visto il progetto del raccordo compilato dalla Società anonima delle ferrovie Nord-Milano, col bollo annullato dall'ufficio del registro di Milano, con la data del 19 gennaio 1911 e lo schema di convenzione da stipularsi fra le parti per disciplinare l'impianto e l'esercizio del raccordo;

Vista la relazione giustificativa, allegata al detto progetto, dalla quale risulta che per la esecuzione del raccordo occorre eseguire lo spostamento di circa 250 ml. dell'attuale binario di corsa della linea Bovisa-Erba ed espropriare a tal uopo l'area controdistinta in tinta rossa nel tipo, per cui la Società anonima delle ferrovie Nord-Milano fa istanza affichè sia accordata la dichiarazione di pubblica utilità col beneficio di cui all'art. 77 della legge 7 luglio 1907, n. 429;

Viste le leggi 20 marzo 1865, n. 2248 (Allegato *F*) sui lavori pubblici, 25 giugno 1865, n. 2359 e 18 dicembre 1879, n. 3188, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, 30 giugno 1906, n. 272, riguardante disposizioni speciali sulla costruzione dell'esercizio delle strade ferrate e la dichiarazione 24 gennaio 1911 rilasciata dalla Società anonima « Unione italiana cementi » ai sensi ed effetti degli articoli 5 e 26 di quest'ultima legge;

Uditi il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato anche agli effetti della dichiarazione della pubblica utilità, senza però il beneficio di cui nell'art. 77 della legge 7 luglio 1907, n. 429, il progetto 19 gennaio 1911 presentato dalla Società anonima delle ferrovie Nord-Milano per l'impianto e l'esercizio di un binario di raccordo allacciante la stazione di Bovisa, della linea Milano-Saronno, con lo Stabilimento della Società anonima « Unione italiana cementi ».

Art. 2.

Il Governo si riserva ampia facoltà di modificare e di sopprimere anche l'esercizio del raccordo, senza compenso, quando creda ciò necessario per esigenze di servizio.

Art. 3.

Per l'inizio ed ultimazione delle espropriazioni e dei lavori è assegnato il termine di anni due dalla data del presente decreto.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 9 luglio corrente, in Campello sul Clitunno, provincia di Perugia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 10 luglio 1911.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto dell'11 maggio 1911:

Grossi rag. Adriano, direttore di 3ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 16 maggio 1911.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO.

Si prevengono le direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di grazia e giustizia e dei culti se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo di associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 5 gennaio 1911:

Patti Umberto, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Sevi.

Suglia Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Tortolì.

Giannuzzi Alfonso, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cetraro.

Fornari Arturo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Serrastretta.

Brunini Francesco Antonio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale civile e penale di Cosenza, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cerchiara di Calabria.

Barresi Giacomo, uditore presso l'8 mandamento di Napoli, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Melfi.

Di Blasi Ferdinando Umberto, uditore presso il 5° mandamento di Palermo, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale civile e penale di Girgenti.

Pintor Antonio, uditore presso il 1° mandamento di Cagliari, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cagliari.

Filingeri Giacomo, uditore presso il 1° mandamento di Palermo, è

nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Trapani.

Dilfin Pietro Leonardo, uditore in temporanea missione nel 1° mandamento di Brescia, avente i requisiti di legge, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano.

Ferrini Raffaele, uditore in temporanea missione nel mandamento di Caserta, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale civile e penale di Potenza.

Casaccio Spartaco, uditore presso la procura generale della Corte di appello di Catania, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale di Gerace.

Capuano Aniello, uditore in temporanea missione nel 1° mandamento di Parma, nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale di Lucca.

Pascarelli Vincenzo, uditore presso la 1ª pretura urbana di Roma, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Spoleto.

Anichini Ugolino, uditore presso la pretura del mandamento di Siena, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Bosi Carlo, uditore presso la pretura del 1° mandamento di Modena, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-1912:

Boccardi Lorenzo, nel mandamento di Intra;
Barbaglia Alfonso, id. di Intra;
Cocchiara cav. Giuseppe, id. di Mistretta;
Serembe Michelangelo, id. di Scansano;
Carroli Pietro, id. di Sampierdarena;
Pontecorvo Valerio, id. Roma (5°).

Sono accettate le dimissioni dall'impiego rassegnate da:

Buonocunto Silvio, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore del mandamento di Trivigno.

Neppi Vittorio, giudice aggiunto di 2ª categoria con funzioni di vice pretore del mandamento di Castelnuovo nei Monti.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Mauri Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Gorgonzola.

Clerici Silvio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Novara, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 20 novembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre 1910;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Fenoglio Augusto, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Torino.

Vigorita Giuseppe, cancelliere del tribunale di Melfi.

Torriani Pietro, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Torino.

Locatelli Pietro, id. presso la Corte di appello di Milano.

Ringler Giovanni, segretario della regia procura presso il tribunale di Rovigo.

Con decreto ministeriale del 31 dicembre 1910;

È assegnato l'annuo aumento di lire 90 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di lire 1900, a decorrere dal 1° luglio 1910:

Milone Tommaso, cancelliere della pretura di Acquaviva delle Fonti.

Con Regi decreti del 5 gennaio 1911;

Marsilio Luigi, segretario della regia procura presso il tribunale di Cremona, è, a sua domanda, nominato cancelliere del tribunale di Cremona.

Dolfini Federico, cancelliere del tribunale di Bozzolo, è, a sua domanda, nominato segretario della regia procura presso il tribunale di Cremona.

Maiocchi Antonio, segretario della regia procura presso il tribunale di Busto Arsizio, è, a sua domanda, tramutato alla regia procura presso il tribunale di Vigevano.

Sidoti Basilio Roberto, vice cancelliere del tribunale di Patti, è nominato cancelliere della pretura di Tricase.

Raimondi Girolamo, cancelliere della pretura di Cividale nel Friuli, è, a sua domanda collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Carbone Guglielmo, aggiunto di cancelleria della pretura di Reggio Calabria, in aspettativa per infermità, cessa dal far parte della amministrazione, salvo al medesimo la ragione di conseguire quell'assegno che a termine di legge possa competergli.

Cicero Emanuele, alunno di 1ª classe del tribunale di Milano, sospeso dalle funzioni, perchè sottoposto a procedimento penale, è destituito dall'impiego.

Casanova Emilio, alunno gratuito in sopranumero nel tribunale di Bologna, è dichiarato decaduto dalla carica per non aver assunto possesso delle sue funzioni nei termini di legge.

Con decreti ministeriali dell'8 gennaio 1911;

Raimondi Giuseppe, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Pedrina Giulio, cancelliere della pretura di Cologna Veneta, e a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Legnago, lasciandosi vacante per l'aspettativa del vice cancelliere Adami Umberto, il posto nella pretura di Cologna Veneta.

Schipani Alfonso, vice cancelliere del tribunale di Lucera, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese.

Biamonti Francesco, vice cancelliere del tribunale di Alessandria, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi.

Di Falco Giuseppe, aggiunto di cancelleria destinato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Como, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 3 mesi.

Siena Carmelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Trivento, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità

Zicari Francesco. aggiunto di cancelleria della pretura di Albenga, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per quattro mesi.

Saiu Silvio, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Cagliari, è destinato alla Corte d'appello di Cagliari.

Ferrari Benedetto, alunno di 1ª classe della regia procura presso il tribunale di Genova, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri tre mesi.

Pala Emanuele, alunno di 2ª classe della Corte d'appello di Cagliari, è destinato alla 1ª pretura di Cagliari.

Beccheroni Flaviano, già alunno di 2ª classe della Corte d'appello di Venezia, è, riamesso in servizio, ed è nominato alunno di 2ª classe e destinato alla pretura di Genova.

Stazzone Antonino, alunno di 2ª classe, destinato alla pretura di Ales, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri tre mesi.

Basso Umberto, alunno di 2ª classe destinato al tribunale di Bergamo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Gulli Salvatore, alunno gratuito della pretura di Adernò, à applicato per sei mesi alla 7ª pretura di Torino.

Iasonna Filippo, alunno gratuito della pretura di Morcone. applicato per sei mesi al tribunale civile e penale di Benevento, è confermato in tale applicazione per altri sei mesi.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'art. 49 del to unico delle leggi sul Debito pubblico approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano ;uto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, che le iscrizioni ono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	771637	Valastro Giuseppe di Filippo, domiciliato a Zafferana Etnea (Catania). (Vincolata) . . . . L.	10 —
Consolidato 3 75 %	127043	Noce Michele di Pasquale, domiciliato in Acerenza (Potenza). (Vincolata) . . . . »	15 —
»	183228	Noce Michele fu Pasquale, domiciliato in Acerenza (Potenza). (Vincolata) . . . . »	18 75

Roma, 10 luglio 1911.

Per il capo sezione
G. CAPPELLO.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Per il direttore capo della 1ª divisione
MANNI.

Accreditamento di notaio.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1911:

Lepore Crispino, notaio residente ed esercente in Benevento, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di martedì 1° agosto del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale in Roma, via Goito, n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 1ª annuale estrazione a sorte delle obbligazioni del debito redimibile 3 0[0 netto di 1ª e 2ª categoria create con la legge 15 maggio 1910, n. 228, ed emesse in dipendenza del R. decreto 19 detto mese ed anno, n. 251.

Le obbligazioni da estrarsi secondo la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di:

3080 sulle 350,000 emesse di 1ª categoria;
3080 sulle 350,000 emesse di 2ª categoria.

Compiuta l'estrazione saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate da rimborsi al 1° ottobre 1911.

Roma, 10 luglio 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Pel direttore capo della divisione del Gran libro
ENRICI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 luglio 1911, in L. 100 39

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

11 luglio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 $^{3}/_{4}$ % *netto*	102.82 91	100,95 41	02.71 67
3 $^{1}/_{2}$ % *netto*	102 75 —	101,00 —	02 64 54
% *lordo*	71.33 75	70,13 75	70,66 53

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 11 luglio 1911

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta comincia alle 15.10.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Presentazioni di disegni di legge e di relazioni.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Presenta i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Provvedimenti per la città di Roma;

Assegnazioni di maggiori fondi per la costruzione di edifici pubblici governativi nelle regioni colpite dal terremoto del 28 dicembre 1908 e provvedimenti vari a favore delle regioni medesime;

Proroga della validità delle disposizioni contenute nell'articolo 5 della legge 17 luglio 1910, n. 472, concernente provvedimenti per favorire il commercio degli agrumi e dei loro derivati.

Chiede al Senato che voglia consentire che i tre progetti di legge siano deferiti all'esame della Commissione di finanze, insieme allo altro disegno di legge presentato ieri, che ha carattere di urgenza, e che concerne l'aumento della sovvenzione chilometrica per le ferrovie da concedere all'industria privata.

TORLONIA. Prega il Senato di voler deferire anche alla Commissione di finanza l'esame del progetto di legge: « Cessione gratuita di area demaniale in Roma ai prati di Castello in favore della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai per la costruzione della propria sede ».

PRESIDENTE. Non facendosi obbiezioni, s'intendono accolte le proposte del Presidente del Consiglio e del senatore Torlonia.

TEDESCO, ministro del tesoro. Presenta i seguenti disegni di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Agevolazioni doganali per taluni prodotti originali dell'Eritrea e della Somalia italiana;

Modificazioni del dazio doganale sulla barite idrata.

BLASERNA. Presenta la relazione del disegno di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1910-911.

MASSARUCCI. Presenta la relazione al disegno di legge:

Proroga al 30 giugno 1912 del termine prescritto dall'articolo 14 della legge 13 giugno 1910, n. 306, per la presentazione al Parlamento delle proposte di riordinamento delle Casse invalidi della marina mercantile.

Votazioni a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge ieri approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del disegno di legge: « Istituzione di un secondo posto di chimico saggiatore nel ruolo organico del personale della Regia Zecca » (n. 648).

MELODIA, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

FILOMUSI-GUELFI, relatore. Rinnova il voto fatto nella relazione che il ministro procedendo alla nomina del secondo chimico saggiatore, richieda la laurea in chimica e segua la via normale del concorso.

TEDESCO, ministro del tesoro. Accetta la raccomandazione dello ufficio centrale, e soggiunge che nel regolamento saranno dettate le norme per il concorso.

FILOMUSI-GUELFI, relatore. Ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione, si approvano gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1910-911 » (N. 672).

MELODIA, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

FOÀ. Invita il Governo a sollecitare l'emanazione del regolamento per la legge sull'emigrazione.

DI SCALEA sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Ricorda che la compilazione del regolamento per la legge sulla emigrazione ritardò per varie ragioni di cose e di persone.

Sono finora compiute le parti del regolamento riguardanti il Consiglio di emigrazione, i commissari viaggianti ed i servizi all'estero; è poi pronta quella relativa alla contabilità.

FOÀ. Si preoccupa specialmente della parte riflettente i servizi sanitari e la raccomanda alla sollecitudine del Governo.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Si augura che presto il desiderio del senatore Foà sia esaudito.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per la Somalia italiana » (N. 624).

MELODIA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

CARAFA D'ANDRIA. Avendo, nella discussione del disegno di legge per il Benadir, redatto, per incarico del senatore Baldissera, l'ordine del giorno per l'occupazione della zona, o di parte della zona, destinata alla nostra sfera d'azione nel Benadir, non negherà il suo voto al disegno di legge.

Accenna alla storia del disegno di legge per il Benadir ed osserva che, quando fu discusso, apparve che si faceva una legge di ordinamento della colonia, ma che la colonia mancava.

Vi erano soltanto pochi punti sulla costa che non si potevano abbandonare, e che avevano per iscopo di sfruttare le carovane mercantili provenienti dall'interno.

Questo stato di cose impose di fare un invito al Governo, nello accennato ordine del giorno, che fu poi mutato in fiducia.

Oggi che si vuol completare il programma dell'occupazione del territorio, non è sulla occupazione stessa che intende parlare, ma sul modo di attuarla.

Nota che la relazione del senatore Pedotti può destare qualche preoccupazione, trasparendo da essa una certa trepidanza ed un turbamento, che, se fa onore alla persona del relatore, non inspira fede. Vi si sente un certo dubbio per il necessario disseminamento delle forze militari, per la incerta tranquillità delle tribù, per le truppe richieste nell'impresa; vi si avverte infine il dubbio, accennato giorni or sono dal senatore Franchetti, di un soverchio ottimismo. Ed è appunto del soverchio ottimismo che egli intende occuparsi.

Cita alcune affermazioni che si leggono nella relazione della Giunta del bilancio dell'altro ramo del Parlamento, che ripetono altre affermazioni consimili della relazione del governatore della Somalia, e dimostra che tali affermazioni non costituiscono un elemento di fiducia, per una potenza colonizzatrice.

Afferma che l'occupazione di un territorio nella Somalia se non è superiore alle nostre forze, non è però troppo facile.

Ricorda che il senatore Baldissera, parlando in Senato, ammonì che qualche cosa si agita nel mondo islamitico, che non si potrà mai contare sulla fedeltà delle tribù Somali, e l'oratore aggiunge, di tribù, le quali non hanno ancora conosciuto alcun beneficio del nostro contatto.

Il senatore Baldissera opinava che l'occupazione dovesse essere fatta tutta di un colpo, con una sola spesa, suddivisa in più esercizi, per evitare il pericolo che tribù, offese nello spirito di razza, avessero tempo di prepararsi alla riscossa. E questa opinione, per l'autorità della persona da cui viene, non può trascurarsi.

Un altro dubbio si affaccia circa gli effetti che può produrre nelle tribù soggette alla nostra sfera d'influenza l'abbandono fatto dagli Inglesi nella loro azione contro il Mullah, nè può farsi soverchio affidamento sul sultano di Obbia per la difesa delle popolazioni da noi protette, contro eventuali razzie del Mullah.

Concludendo raccomanda che nella occupazione del territorio, che pur fatta con un metodo diverso da quello proposto dal senatore Baldissera, tuttavia è accettabile, si proceda con molta prudenza, con molta preparazione in riguardo ai rifornimenti e alle retrovie, e con sicura notizia dello spirito che anima quelle popolazioni, perchè se per una ragione o l'altra dovessero cadere nuove vittime, non vorrebbe che si ripetessero tristi pagine che sono scritte nella nostra storia non lontana.

Raccomanda la prudenza, come coefficente di vittoria. (Approvazioni).

DI SCALEA, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri. Dichiara anzitutto che se il ritiro degli Inglesi, cui ha fatto cenno il senatore Carafa, ha indubbiamente fatto nascere da principio dei timori per la sicurezza dei nostri territori, è stato invece di giovamento a noi, perchè il Mullah, non più inseguito, non ha dato ulteriori fastidi alle tribù che erano sotto il nostro protettorato nominale.

La politica del Governo italiano nella Somalia è quella di favorire il sultano di Obbia, perchè avendolo amico possiamo essere sicuri che da quella parte non sorgeranno pericoli; i nostri rapporti con quel sultano sono oggi cordialissimi, avendogli forniti ascari ed armi

Rileva che lo stato di animo delle popolazioni lungo le rive è di molto migliorato; osserva che il carattere di quelle popolazioni è facilmente trasformabile, quando abbiano la sicurezza della tutela del loro bestiame e delle loro proprietà.

Esse saranno un valido elemento di difesa per la nostra colonia.

Nota che la relazione del senatore Pedotti ha già posto in evidenza che il governatore della Somalia ha presentato le sue proposte dopo accordi col Ministero della guerra, col capo dello Stato Maggiore e col ministro degli affari esteri, quindi non può sollevarsi alcun dubbio sulla praticità delle proposte stesse.

Non è intenzione del Governo di occupare tutta la zona cui ha fatto cenno il senatore Carafa, perchè occorrebbero ben gravi sacrifici. Il Governo ha creduto più prudente il sistema delle occupazioni parziali; così occuperemo gradatamente il territorio che da Lugh e Revai si estende verso i Mobilen ed i Scidle; e saranno sufficenti i 4000 sacari di cui disporremo in forza di questa legge.

Rileva poi che uno degli obbiettivi del Governatore è quello di sviluppare le organizzazioni di polizia locale, così potremo adibire altri ascari alle nostre difese.

Occupata la linea Lugh-Revai e Scidle noi avremo assicurate le condizioni economiche della colonia, poichè giova notare che la sicurezza dei confini è questione non solo politica ma anche economica.

Il programma del Governo è molto modesto; non è dettato da spirito di avventure, ma confortato da un lungo esame di cose e di ambienti che il senatore De Martino ha fatto con grande sacrifizio personale.

Dimostra che la tranquillità e la prosperità della Somalia meridionale interessa anche la Somalia settentrionale. Quindi sia per il dominio del Giubuland, sia per la somalia settentrionale, l'Italia potrà trovare argomento di conforto nell'azione del Governo inglese. Crede che la politica che l'Italia sta svolgendo nel sultanato dei Migiurtini ed in quello di Obbia, possa avere per effetto un'occupazione che non incontrerà eccessive difficoltà e potrà dare maggiore incremento a quelle regioni.

Conclude dicendo che l'Italia, la quale ha compiuto in Europa una grandiosa opera di risorgimento, deve anche illuminare di sua luce le lontane colonie, alle quali essa chiede una integrazione delle sue economie industriali e nello stesso tempo una maggiore grandezza e gloria del suo nome. (Approvazioni).

Presentazione di relazioni.

LAMBERTI. Presenta la relazione del disegno di legge.

Funzionamento degli Istituti zootecnici nelle provincie di Campobasso, Arezzo e Potenza.

DALLA VEDOVA, presenta la relazione al disegno di legge;

Istituzione di ginnasi superiori e licei moderni.

ASTENGO, presenta la relazione al disegno di legge:

Approvazione del piano regolatore e di ampliamento della città di Savona nella regione Villetta San Giacomo Santa Maria Maddalena Cappuccini.

SCIALOJA, presenta la relazione al disegno di legge:

Istituzione di corsi magistrali in comuni sedi di ginnasi isolati.

BERTETTI, presenta la relazione al disegno di legge:

Modificazioni ed aggiunte alla legge n. 506 del 15 luglio 1907 per l'esercizio di Stato dei telefoni.

Ripresa della discussione.

PEDOTTI, relatore, dopo il discorso esauriente del sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, nulla ha da aggiungere in merito al disegno di legge.

Deve però dichiarare al senatore Carafa D'Andria che nessun turbamento ebbe nel suo animo, ma solo una titubanza per la gravità del problema, degno della più scrupolosa attenzione.

Del profondo esame del disegno di legge la commissione di finanze ha tratto la sicurezza completa e la piena fiducia nei provvedimenti, sì da poterne raccomandare con coscienza al Senato l'approvazione.

Accenna alle disposizioni del disegno di legge, aggiungendo che il modo con cui si prepara l'azione militare affida completamente.

Se anche si dovesse incontrare qualche ostacolo che potesse costare qualche goccia di sangue, bisogna essere pronti ai sacrifici ed essere di animo forte, se si vuol raggiungere l'intento ed avere le alte soddisfazioni morali che i popoli più civili debbono sapersi procurare. (Approvazioni).

PRESIDENTE, dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione, sono approvati i due articoli del progetto di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Ruoli organici del personale dipendente dal Ministero degli affari esteri » (N. 671).

MELODIA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE, dichiara aperta la discussione generale.

FRACASSI, capisce l'aumento nei gradi del personale diplomatico.

Domanda: i nuovi ministri saranno essi destinati a legazioni nuove, oppure saranno addetti al Ministero degli affari esteri?

Vorrebbe sapere quali saranno le attribuzioni dei primi segretari di legazione, che ora si creano.

Sarebbe suo desiderio che nè nel personale consolare, nè in quello diplomatico esistessero funzionari non pagati e che fosse abolita la condizione del reddito.

Riconosce che si è già su questa via e incita il Governo a seguire in essa, reclutando il personale dell'una e dell'altra carriera con un unico esame.

È d'opinione essere stato un grave errore l'abolizione della carriera nel Ministero; ciò ha dato un risultato non molto utile. Se tale condizione dovesse continuare, sarebbe meglio affrontare la questione e risolverla radicalmente e completamente.

Fin da quando era deputato osservò, nell'altro ramo del Parlamento, che, mentre l'Italia ha ambasciate, i capi di queste hanno rango d'ambasciatore all'estero, ma in Italia sono considerati sempre come ministri quando vanno a riposo.

Crede che sarebbe opportuno mettere in relazione la qualifica con la realtà.

DI SCALEA, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, prende atto della adesione del senatore Fracassi all'aumento del personole consolare, proposto nel disegno di legge, aumento determinato dal fatto che attualmente, il numero dei ministri non risponde alle esigenze effettive del servizio, come dimostra.

Fa notare al senatore Fracassi che il numero dei ministri è stato aumentato, perchè si è ritenuto necessario porre riparo ad una situazione di fatto che si presentava anormale.

Afferma che quando il numero dei ministri sarà sufficiente, e col criterio della scelta e del merito si procederà alle promozioni di grado, non avremo più l'inconveniente di affidare importanti mansioni a funzionari di grado inferiore a quello di ministro.

Il senatore Fracassi ha accennato alla questione della creazione del grado di primo segretario; e l'oratore osserva che quando ebbe l'onore di proporre al ministro del tesoro il disegno di legge sul miglioramento delle condizioni dei nostri funzionari, il ministro del tesoro obbiettò che gli aumenti non fossero in armonia con le disposizioni generali della legge sullo stato economico degli impiegati.

Nota che, ad evitare questo periodo, si è fatta una diversa classificazione di funzionari, al quale, se non è tecnicamente perfetta corrisponde però agli scopi finanziari che aveva in mira il ministro del tesoro.

Finalmente il senatore Fracassi ha parlato del posto di ambasciatore. Ora gli ambasciatori sono scelti tra i ministri di prima e di seconda classe; e se formassimo un grado al disopra delle classi di ministri, non potremmo fare la scelta che tra ministri di prima classe, ossia in una categoria limitatissima, perchè non potremmo fare saltare una classe ai ministri di seconda.

Ritiene che la questione accennata dal senatore Fracassi sia degna di esame, ma deve fargli notare che abbiamo avuto finora ambasciatori venuti dalla classe dei ministri di seconda, che hanno adempiuto alle loro funzioni con eguale efficacia di quelli anziani, provenienti dai ministri di prima.

Non può consentire col senatore Fracassi circa la creazione di un ruolo interno al Ministero degli affari esteri.

Afferma che non vi è amministrazione degli affari esteri all'estero che abbia una vera e propria carriera interna. E non vi può essere, perchè sarebbe composta di troppo pochi funzionari, i quali non avrebbero modo di avanzare se non andando all'estero.

Cosicchè avremmo funzionari che, rimanendo lungamente al Ministero, non avrebbero conoscenza sufficiente delle condizioni degli altri paesi, e funzionari che, rimanendo lungamente all'estero, non sarebbero al corrente dello svolgimento delle condizioni politiche della patria.

Ma vi è una via di mezzo che potrà attuarsi modificando in qualche parte la legge del 9 giugno 1907; non si tratterà di creare una carriera interna, ma di creare dei posti interni a simiglianza di ciò che si è fatto in Francia.

Confida che il senatore Fracassi sarà pago degli schiarimenti datigli.

BETTONI, relatore. Si associa alle risposte date al senatore Fracassi dal sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

Spiega le ragioni per le quali la Commissione di finanze ha creduto necessario ed urgente proporre al Senato l'approvazione del disegno di legge.

FRACASSI. Ringrazia degli schiarimenti datigli.

Raccomanda che si tolga la disparità esistente nell'assegnazione dei posti di ambasciatore, facendo in modo che il grado corrisponda alla importanza del posto che si occupa.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Replica al senatore Fracassi che quando si tratta di promozioni di grado, il requisito essenziale è quello del merito, in base al quale si fa la scelta, mentre per le promozioni di classe s'impone anche il criterio della anzianità.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza osservazioni, si approvano gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.

Presentazione di relazioni.

GOIRAN. Presenta la relazione al progetto di legge:

Approvazione di un atto di transazione della vertenza causata dai tiri del balipedio di Viareggio.

TORRIGIANI FILIPPO. Presenta la relazione al disegno di legge:

Concorso dello Stato alle onoranze a Giorgio Vasari.

BRUSCHI. Presenta la relazione al disegno di legge:

Sistemazione dei supplenti in servizio negli uffici postali e telegrafici di Reggio Calabria e di Messina.

Approvazione di disegni di legge.

BORGATTA, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, i quali sono approvati senza discussione, e rinviati allo scrutinio segreto:

Provvedimenti per regolare i conti consuntivi degli economati generali dei benefizi vacanti (n. 663);

Modificazione all'art. 234 dell'ordinamento giudiziario del 1865, n. 2626, nella parte che riguarda la indennità dovuta ai giurati (n. 676):

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Chiamata di rassegna per controllo della forza in congedo del Corpo Reale equipaggi:

Votanti 93
Favorevoli 89
Contrari 9

(Il Senato approva).

Sistemazione di due scuole elementari nautiche in Napoli e Venezia sulle navi « Caracciolo » e « Scilla »:

Votanti 98
Favorevoli 88
Contrari 10

(Il Senato approva).

Spesa straordinaria di lire 1,400,000 per l'acquisto dell'area occorrente per la costruzione della nuova sede del Ministero della marina e della caserma del Corpo Reale equipagi:

Votanti 98
Favorevoli 74
Contrari 24

(Il Senato approva).

Temporanea facoltà di assumere senza esami e sotto determinate condizioni di età e di capacità, gli ingegneri occorrenti per la Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza:

Votanti 98
Favorevoli 82
Contrari 16

(Il Senato approva).

Variazioni ai ruoli organici dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione provinciale della sanità pubblica:

Votanti 98
Favorevoli 76
Contrari 22

(Il Senato approva).

Proroga del termine stabilito dall'art. 1 della legge 12 luglio 1896, n. 303, per l'esecuzione delle opere di fognatura della città di Torino e modificazione degli articoli 10 e 11 della legge medesima:

Votanti 98
Favorevoli 87
Contrari 11

(Il Senato approva).

Trasporti di fondi residui dal bilancio del Ministero dell'interno a quelli dei Ministeri delle poste e dei telegrafi e delle finanze, per costruzione di locali nella stazione internazionale di Domodossola ed in quelle di Preglia, Varzo e Iselle:

Votanti 98
Favorevoli 80
Contrari 18

(Il Senato approva).

Ruolo organico della R. scuola superiore di medicina veterinaria in Torino:

Votanti 98
Favorevoli 84
Contrari 14

(Il Senato approva).

Istituzione di una tassa sui marmi nel comune di Carrara:

Votanti 98
Favorevoli 69
Contrari 29

(Il Senato approva).

Modificazioni al ruolo organico del personale delle agenzie delle imposte dirette e del catasto:

Votanti 98
Favorevoli 81
Contrari 17

(Il Senato approva).

Proroga delle disposizioni della legge 8 luglio 1883, n. 1496, a favore dei danneggiati politici delle provincie napoletane e siciliane per l'estensione alle concessioni di assegni a danneggiati politici delle disposizioni degli articoli 183 a 186 del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70:

Votanti 98
Favorevoli. 80
Contrari 18

(Il Senato approva).

Compenso alla signora Anna Maria Mozzoni per collaborazione prestata al deputato Bertani nell'esecuzione del mandato di compiere un'inchiesta sanitaria e di compilare un progetto di Codice sanitario:

Votanti 98
Favorevoli. 68
Contrari. 30

(Il Senato approva.)

La seduta termina alle 17.30.

DIARIO ESTERO

Nei passati giorni si è molto parlato di un incidente verificatosi sulla frontiera italo-austriaca, cioè dello sconfinamento avvenuto per parte di una pattuglia austriaca a Cima Mandriolo.

L'incidente, sulle rimostranze del nostro Ministero degli esteri, è stato subito appianato nei migliori modi amichevoli, come risulta dal seguente comunicato che ci trasmette l'*Agenzia Stefani*:

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria si è recato oggi alla Consulta ed ha comunicato che, la violazione del confine a Cima Mandriolo essendo stata constatata in modo indubbio, egli era stato incaricato di esprimere al R. ministro degli affari esteri il rincrescimento del Governo austro-ungarico e di dichiarare che le cose sono state ristabilite in pristino, che un'istruzione è stata aperta e che gli agenti la cui responsabilità sarà stabilita saranno chiamati a rendere severamente conto dell'infrazione secondo le prescrizioni in vigore.

L'aspettativa per il risultato delle conferenze di Parigi e Berlino, intorno all'incidente di Agadir, si va ingrandendo, malgrado che nei circoli politici si ritenga che l'accordo tra le due potenze deve raggiungersi sopra diversi punti, senza venir meno agli accordi ed agli interessi delle altre potenze. Da Parigi telegrafano in merito:

Lo stato dei negoziati franco-tedeschi è stazionario. Nessun nuovo colloquio ha avuto luogo ieri nè a Berlino, nè a Parigi; nessuna comunicazione autentica è stata fatta sul primo scambio di vedute tra i Gabinetti di Parigi e Berlino.

Il *Temps* ha da Berlino che l'ambasciatore di Francia, signor Giulio Cambon, e il ministro degli esteri tedesco, Kiderlen-Waechter, sono rimasti sul terreno dell'accordo del 1909, senza affrontare per il momento l'esame delle nuove circostanze, recentemente verificatesi al Marocco, e che saranno oggetto di ulteriore discussione. Un nuovo colloquio avrà luogo prossimamente.

Relativamente alle informazioni inesatte pubblicate da alcuni giornali circa la parte sostenuta dalla diplomazia russa nella attuale vertenza marocchina, la *Liberté* si dice in grado di precisare che il Governo russo ha dichiarato fin dal principio dell'incidente di accordarsi col punto di vista francese, facendo cortesemente nota al Governo tedesco la sua solidarietà con la Francia.

Da Vienna, sempre sullo stesso argomento, telegrafano:

Generale è l'aspettazione del mondo diplomatico per la questione del Marocco, ma è anche opinione generale che essa sarà regolata pacificamente.

Le notizie da Berlino alla *Neue Freie Presse* confermano questa previsione.

Una corrispondenza parigina alla *Politische Correspondenz* prevede bensì qualche difficoltà, che necessariamente renderà lento il negoziato, ma constata eziandio le buone disposizioni dei Gabinetti di Berlino e Parigi, che nello scambio delle loro idee già avvenuto, hanno dimostrato il desiderio, anzi la fiducia, di arrivare ad una intesa.

Qui si ignorano ancora le domande del Governo francese, ma dubitasi che questo chieda il ritiro da Agadir della nave tedesca al quale si crede la Germania non acconsentirebbe, onde si ritiene probabile che le trattative con la Francia avranno uno svolgimento più ampio.

Secondo diversi giornali esteri, anche gli Stati Uniti Nord-americani sono intervenuti nel dibattito diplomatico per l'incidente di Agadir; ma più di un giornale smentisce la notizia.

In proposito l'*Eco de Paris* scrive:

Informazioni assunte alle migliori fonti ci permettono di affermare che gli Stati Uniti fecero sapere a Berlino che la creazione di una base navale tedesca sulla costa dell'Atlantico marocchino sarebbe di natura tale da ledere gravemente gli interessi americani.

Il Governo americano ha creduto di dover aggiungere che per ciò esso aderiva al punto di vista britannico ed era pronto a sostenere questo punto di vista di concerto col Gabinetto di Londra.

Il *Temps* così modifica l'informazione:

La notizia secondo la quale gli Stati Uniti avrebbero protestato per l'invio di una nave tedesca ad Agadir è esatta per ciò che si riferisce alle intenzioni del Governo americano, ma è prematura in

quanto al passo che sarebbe stato fatto dagli Utati Uniti presso il Gabinetto di Berlino.

***

Per ciò che si riferisce alla pacificazione albanese non si fa oramai più questione che dell' accettazione delle condizioni domandate dagli albanesi per parte della Porta. Ma quali siano queste condizioni e quante, nessuno seppe mai. La Porta va man mano accettandole alla spicciolata: ma è chiaro che i moti rivoluzionari non cesseranno fino alla completa accettazione di tutti i patti voluti dai malissori.

La *Neue Freie Presse* di Vienna, in un articolo che tratta di fatti turchi, ha questo inciso:

Le cose nell'Albania continuano a mantenere vive in questi circoli alcune preoccupazioni. Notansi le eccessive esitazioni della Porta ad intendersi con gli albanesi. Le attuali concessioni, che avrebbero dovuto essere fatte da mesi, soddisfano quasi tutte le domande degli albanesi, ma digraziatamente, per il lungo ritardo, non hanno vinto la sfiducia dei malissori.

Tutti gli amici sinceri della Turchia e quanti desiderano che la tranquillità ritorni nei Balcani, ripetono alla Porta il consiglio di fare cessare al più presto possibile il movimento albanese.

Da Costantinopoli, 11, sullo spinoso argomento delle concessioni, telegrafano:

I malissori insistono per l'accettazione di tuti i punti del noto memoriale inviato alle potenze.

Il ministro di Turchia a Cettigne ha chiesto l'espulsione di cinque capi malissori residenti a Po-goritza, ritenuti come principali istigatori della rivolta.

Si assicura che il Montenegro ha promesso di espellerli.

*** L'incaricato di affari del Montenegro ha fatto ieri al ministro degli esteri una importante comunicazione sul cui contenuto essenziale si mantiene il più assoluto riserbo.

Il Governo montenegrino assicura che precipuo desiderio del Montenegro è di vedere ripristinata la quiete nella Malizia. Il Montenegro fa del suo meglio per rendere possibile il rimpatrio dei malissori.

Da Salonicco frattanto sono segnalati ancora nuovi episodi della insurrezione.

La popolazione albanese di Argiro Castro, seguendo il consiglio di certi agitatori, si è proclamata indipendente ed ha imprigionato il Mutasseriff ed ha forzato la Cassa del Governo impadronendosi di circa 500 lire turche.

Poscia i ribelli si sono ritirati nella fortezza. Un distaccamento di soldati è stato messo in fuga dai ribelli appartenenti alle tribù dei Gheghi di Janina. Sono state inviate truppe ad Argiro Castro.

Anche i ribelli hanno avuto perdite. Si ritiene che la ribellione sarà soffocata in breve.

***

Il trattato di amicizia tra gli Stati Uniti del Nord e l'Inghilterra, per il quale l'entusiasmo americano era salito ad alto grado, ha incontrato nuovi ostacoli alla sua notificazione. Così informa il seguente telegramma da New York, 11:

I giornali dicono che il progetto di trattato di arbitrato anglo-americano sembra che debba portare di consoguenza la revisione del trattato di alleanza anglo-giapponese.

La Gran Brettagna avrebbe proposto che l'articolo del trattato di alleanza che stabilisce un aiuto in caso di guerra fosse modificato in modo che non venga applicato nel caso in cui uno degli alleati combattesse una nazione, con la quale l'altro alleato avesse concluso l'arbitrato.

Il Giappone acconsentirebbe.

***

Dopo le peripezie della guerra civile anche la Repubblica messicana pare entrata in una fase di pace prosperosa.

Un telegramma ufficiale dal Messico così lo assicura:

La situazione del paese migliora.

Il licenziamento delle forze rivoluzionarie continua e si spera terminerà presto.

Lo stato economico è eccellente, come lo dimostra l'aumento delle riserve della tesoreria che, all'inaugurarsi del Governo provvisorio, sommavano a sessantadue milioni ed ora ascendono a sessantatre milioni di *pesos*.

LAVORI LEGISLATIVI

L'Ufficio di segreteria della Camera, a cui presiede il comm. Montalcini con ammirabile intelligente solerzia, ha pubblicato il resoconto dei lavori legislativi dal 24 marzo 1909, quando venne inaugurata l'attuale legislatura, al 10 luglio corrente.

In questo periodo le sedute pubbliche tenute dalla Camera furono 383, di cui 312 nel pomeriggio e 71 nel mattino. Vi furono 3 Comitati segreti. Si ebbero in totale 8 sorteggi degli Uffici, e questi tennero in complesso 52 riunioni.

Nel recente periodo parlamentare dal 9 maggio al 9 luglio furono presentate le seguenti interrogazioni:

13 al presidente del Consiglio — 39 al ministro di agricoltura — 61 al ministro degli esteri — 18 al ministro delle finanze — 14 al ministro di grazia e giustizia — 14 al ministro della guerra — 122 al ministro dell'interno — 47 al ministro dell'istruzione — 159 al ministro dei lavori pubblici — 9 al ministro della marina — 20 al ministro delle poste — 7 al ministro del tesoro.

Le interpellanze furono:

6 al presidente del Consiglio — 9 al ministro di agricoltura — 9 al ministro degli esteri — 2 al ministro delle finanze — 4 al ministro della giustizia — 9 al ministro dell'interno — 7 al ministro dell'istruzione — 20 al ministro dei lavori pubblici — 3 al ministro della marina — 3 al ministro delle poste — 1 al ministro del tesoro.

Le mozioni presentate dall'inizio della legislatura furono 62, di cui 9 ritirate, 31 decadute, 5 rimaste all'ordine del giorno.

In quest'ultimo periodo furono presentate 9 mozioni: 7 sono rimaste da svolgere, 1 fu ritirata e una respinta.

I progetti di legge presentati durante la legislatura ascendono a 766 dei quali 611 furono approvati.

Le proposte di legge ascendono a tutt'oggi a 214, di cui 76 approvate dalla Camera, 36 da svolgersi, 10 d'ammettersi a lettura, 37 scadute: 1 non presa in considerazione.

Infine alla Camera pervennero 3 progetti d'iniziativa dal Senato di cui 2 approvati e 1 in stato di relazione.

In tutto si ebbero 33 votazioni per appello nominale.

Le domande a procedere presentate furono 77, delle quali 30 furono accordate, 22 non accordate: 2 sono in corso d'esame (presso la commissione) 20 decadute: 3 ritirate.

Le petizioni furono 290, delle quali 61 trasmesse alla Giunta delle petizioni: e 79 a commissioni per l'esame dei disegni di legge. Di esse 55 furono esaurite con l'approvazione di disegni di legge, 59 per deliberazione speciale della Camera (delle quali la Camera si occupò in 6 sedute): su 36 rimane a riferire.

Dopo l'elezioni generali (marzo 1909) si ebbero 77 elezioni fra complementari e suppletive.

Di esse 55 furono convalidate senza contestazione: su 3 rimane a decidere; Trapani, Caltanissetta e Monreale, per 1 fu proclamato il ballottaggio.

Delle contestate 7 furono convalidate: 2 annullate per ineleggibilità: 5 annullate per vizi delle operazioni elettorali: su 3 resta a decidere (Bobbio, Gerace Marina e Susa).

La Giunta delle elezioni nominò 15 Comitati inquirenti: inviò all'autorità giudiziaria gli atti di 8 elezioni ed a richiesta dell'autorità stessa furono inviati gli atti di altre 2 elezioni.

L'emigrazione italiana transoceanica

Sul movimento dell'emigrazione dall'Italia alle regioni oltre Oceano, nel mese di maggio decorso, si hanno i seguenti dati statistici:

Si imbarcarono nei porti italiani e all'Havre 18,308 emigranti italiani (oltre a 2145 stranieri), diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione: 13,760 per gli Stati Uniti — 3324 pel Plata — 1171 pel Brasile — 53 per altri paesi.

Nel corrispondente mese del 1910 erano partiti dagli stessi porti 31,764 emigranti italiani (oltre a 1987 stranieri), così divisi per paesi di destinazione: 27,114 per gli Stati Uniti — 249 pel Canadà — 3692 pel Plata — 632 pel Brasile — 77 per altri paesi.

Nel maggio 1911 sono quindi partiti per le Americhe 13,456 emigranti italiani in meno che nello stesso mese del 1910; la diminuzione si è verificata in 13,354 emigranti per gli Stati Uniti, 368 per il Plata e 24 per altri paesi.

Per il Brasile invece si ebbe un aumento di 539 emigranti. Pel Canadà non vi fu, in detto mese, alcuna partenza diretta, mentre nel maggio 1910 per la stessa destinazione partirono 219 emigranti.

Nei primi cinque mesi del 1911 dai porti italiani e dall'Hàvre partirono per paesi transoceanici 133,930 emigranti italiani (oltre a 7554 stranieri), con destinazione:

99,204 agli S. U. d'America — 29,072 al Plata — 5318 al Brasile — 336 ad altri paesi.

Nei primi cinque mesi del 1910 il numero degli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 165,507 (oltre a 8783 stranieri) così distinti per paesi di destinazione:

139,205 per gli S. U. d'America — 627 pel Canadà — 22,314 pel Plata — 2978 pel Brasile — 383 per altri paesi.

L'emigrazione italiana transoceanica è quindi diminuita nei primi cinque mesi del 1911 di 31,577 in confronto del 1910.

La diminuzione delle partenze si è verificata per gli Stati Uniti (40,001); mentre per il Plata e per il Brasile si ebbe invece un aumento.

Nei primi 5 mesi del corrente anno si è avuto, quindi, rispetto al corrispondente periodo di tempo del 1910 una forte diminuzione nel numero delle partenze ed un aumento rilevante nel numero dei ritorni.

Specialmente notevole è la diminuzione di partenze per gli Stati Uniti.

Sensibile aumento si verifica nelle partenze per il Plata e per il Brasile.

Aumentano i ritorni dagli Stati Uniti, dal Plata e da altri paesi, mentre diminuiscono leggermente quelli del Brasile.

CRONACA ITALIANA

A palazzo Farnese. — In occasione della festa nazionale i francesi residenti o di passaggio in Roma saranno ricevuti all'Ambasciata di Francia (palazzo Farnese) il 14 luglio prossimo, alle 11 antimeridiane.

Cortesie internazionali. — A Parigi il *Petit Journal* ha offerto iersera un banchetto in onore dei vincitori della corsa aerea Parigi-Roma. Intervennero il colonnello Zacconi, in rappresentanza dell'ambasciatore d'Italia, Tittoni, il console Lucchesi-Palli, il vice console Guariglia. Erano rappresentati i ministri francesi della guerra e della marina. Assisteva anche il presidente del Consiglio municipale di Parigi. I tre coraggiosi aviatori giunti a Roma, Beaumont, Vidart e Garros, furono festeggiatissimi.

Allo *champagne* il senatore Prevet, direttore del *Petit Journal*, pronunziò un applauditissimo discorso, nel quale, dopo essersi congratulato con i tre vincitori del mirabile *raid*, rievocò la fratellanza d'armi italo-francese, e concluse con un brindisi al Re Vittorio Emanuele e alla grandezza d'Italia.

Rispose l'addetto militare italiano colonnello Zacconi inneggiando all'esercito francese e alla Francia.

Parlò poi il presidente del Consiglio municipale di Parigi. Per ultimo, Beaumont, a nome di tutti gli aviatori, ringraziò dell'onore ricevuto, concludendo con parole di vivissima simpatia per l'Italia

Pro Albania. — Una giovane colta e gentile, che porta un nome riverito e caro ad ogni cuore italiano e in tutto il mondo ossequiato, la signorina Italia Garibaldi, figlia del generale Ricciotti, ha tenuto ieri, nel foyer del teatro Argentina, una conferenza sull'Albania, a beneficio degli insorti di quella regione. Numerosissimo, eletto era l'uditorio.

La signorina Garibaldi dopo aver accennato ai rapporti affettuosi che corrono fra l'Italia e l'Albania, tracciò rapidamente un quadro dei costumi degli albanesi e dei loro usi.

Fu applauditissima e vivamente complimentata.

I danni del fuoco. — Un gravissimo incendio si è sviluppato l'altra notte nella cattedrale di Conversano, uno dei più interessanti monumenti della regione pugliese del secolo XIII.

Secondo la relazione dell'ispettore dei monumenti pugliesi, l'incendio si sviluppò per un drappo che ricopriva l'organo al quale fu appiccato il fuoco da una candela tenuta in mano da alcuni operai che si allontanavano dopo aver compiute delle riparazioni ad un vetrinone.

L'incendio, dopo aver distrutto l'organo, si propagò al tetto che distrusse completamente; così la chiesa rimase scoperta. Poscia il fuoco distrusse la sacrestia, l'archivio importantissimo e l'altare maggiore.

Sono rimasti intatti i muri antichissimi ed i capitelli che rappresentano i più importanti frammenti storici.

Marina militare. — La R. nave *Vespucci* è partita da Cagliari per Zante il 10 corr. — La *Volturno* è partita da Berbera per Gibuti il 10 corr.

Marina mercantile. — L'*Umbria*, della N. G. I., è partito da Dacar per Genova. — Il *Duca d'Aosta*, della stessa Società, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano ha proseguito da Dacar per Rio de Janeiro.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MESSICO, 11. — (Ufficiale). — La situazione del paese migliora. Il licenziamento delle forze rivoluzionarie continua e si spera terminerà presto.

Lo stato economico è eccellente, come lo dimostra l'aumento delle riserve della tesoreria che, all'inaugurarsi del Governo provvisorio, sommavano a sessantadue milioni ed ora ascendono a sessantatre milioni di pesos.

VIENNA, 11. — Il Comitato per la amicizia tra l'Austria e l'Italia ha diretto al Governo ed alla Camera un appello, col quale in-

insiste perchè quanto prima venga approvato il progetto di legge sulla istituzione della facoltà giuridica italiana.

COSTANTINOPOLI, 11. — Seki bey, consulente legale dell'Amministrazione del debito pubblico, è stato assassinato stanotte nel sobborgo di Makkikoer.

Sembra che si tratti di un assassinio politico.

BRUXELLES, 11. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio degli esteri.

Rispondendo a parecchie interrogazioni circa le fortificazioni di Flessinga, il ministro degli esteri D'Avignon dice di reputare cosa assai delicata discutere i progetti sottoposti a parlamenti esteri, sopratutto quando si tratta di difesa nazionale.

Inoltre se il progetto dovesse essere messo in discussione, egli è sicuro che i due paesi saprebbero ricordarsi dei legami di solidarietà che li uniscono.

Huysmans, socialista, reputa che appartenga alle piccole nazioni prendere iniziative in favore del disarmo.

D'Avignon risponde: Se il Belgio ha iniziative da prendere, le prenderà, ma sotto la riserva impostagli dalla sua condizione di Stato neutro.

MADRID, 11. — Il decreto che nomina Navarro Reverter ambasciatore presso il Vaticano è stato inviato a San Sebastiano ove probabilmente sarà firmato quest'oggi dal Re.

PARIGI, 11. — *Camera dei deputati.* — Il presidente Brisson ricorda che fu riservata la fissazione della data per lo volgimento delle interpellanze sulla dimostrazione tedesca al Marocco.

Il ministro degli esteri, De Selves, senza consultare nè note nè documenti, dice che sono state chieste informazioni al Governo sugli incidenti, che seguirono all'invio di una nave tedesca ad Agadir.

Io conosco, aggiunge, lo spirito di patriottismo della Camera ed è a questo che faccio appello.

Nel momento attuale sono cominciati i negoziati, è impegnata una conversazione ed io domando di permettere che questa conversazione prosegua colla calma e colla dignità che convengono alle grandi potenze che trattano fra di loro (Vivi applausi da tutti i banchi, tranne all'Estrema Sinistra).

Quando sarà venuto il momento, la Camera può essere sicura che noi saremo i primi a venire a dire ciò che abbiamo fatto (Una voce dall'estrema sinistra: Qui vogliamo la pace! Esclamazioni su vari banchi).

De Selves, continuando: Verremo a dichiarare come abbiamo agito e a chiedere di giudicarci e di dire se siamo stati all'altezza del nostro compito.

Per il momento domando che mi si consenta di discendere da questa tribuna e di lasciare la Camera in credito delle mie dichiarazioni.

La conversazione che si è impegnata sarà condotta con cura perseverante ed indefessa come vogliono gli interessi e la dignità del paese (Applausi prolungati su tutti i banchi, tranne l'estrema sinistra).

De Selves, continuando: E anche con la cura e con la preoccupazione di mantenere con le potenze, con le quali ci troviamo in rapporto, il buon accordo e la massima lealtà. (Lunghi applausi su tutti i banchi).

Jaurès insiste che le interpellanze vengano discusse domani perchè la dignità della Francia non è affatto impegnata.

De Selves domanda che la discussione sia aggiornata a tempo indeterminato.

Il rinvio della discussione è approvato con 476 voti contro 77.

Si rinvia pure a tempo indeterminato lo svolgimento della interpellanza sul ritardo posto dal Governo a riconoscere la Repubblica portoghese.

Si discute un progetto riguardante alcune linee ferroviarie della Corsica.

Emilio Faure, socialista unificato, svolge una mozione tendente a soprassedere al voto fino a che le Compagnie abbiano reintegrato i ferrovieri revocati in seguito agli scioperi del 1906 e del 1909.

Il ministro dei lavori pubblici, Augagneur, risponde che i ferrovieri che non sono stati reintegrati non hanno voluto esserlo e protesta contro questa nuova manovra ostruzionistica.

Sorge un violentissimo tumulto. I radicali e i socialisti sono per venire alle mani.

Di fronte a questa resistenza, Jaurès si ritira ma non senza minacciare i radicali. Io vi dò la mia parola - dice Jaurès - che fino a che non avrete discusso la nostra proposta voi non avrete il vostro bilancio (Movimenti).

Dopo una osservazione del presidente, Jaurès, risale alla tribuna e dice che la proposta dei socialisti permetterebbe ai radicali di uscire dell'imbarazzo in cui si trovano per le reintegrazioni.

Il presidente del Consiglio, Caillaux, risponde che non si oppone al rinvio della proposta alla Commissione ma non può ammettere che la Camera voti la proposta stessa. Il Governo e la Camera manterranno le loro promesse (Applausi a sinistra).

Aldy insiste dicendo che la proposta permetterà di far reintegrare i ferrovieri revocati.

Charles Dumont dice: La tesi che voi sostenete, signor Caillaux, è stata abbandonata da 40 anni; un'altra tesi è passata nella tradizione repubblicana. Voi non avete il diritto di dire che non potete intervenire nei regolamenti delle Compagnie.

Caillaux protesta dicendo: Io non ho mai detto ciò; ma voi non potete costringere queste Compagnie a sottomettersi alle decisioni di un Consiglio di disciplina in cui esse sarebbero rappresentate soltanto da un terzo dei suoi componenti. Voi non potete lasciar loro la responsabilità togliendo loro l'autorità.

Caillaux reclama il rinvio alla Commissione e pone la questione di fiducia.

Il rinvio della proposta Jaurès, messo ai voti, è approvato con 429 voti contro 89.

La seduta è tolta.

ALGERI, 11. — Stamane, alle 1.20, sono state avvertite ad Algeri, a Blidae in tutta la pianura di Mitidja violente scosse sismiche in senso ondulatorio, di una durata di sei secondi, in direzione est-ovest, che hanno provocato un forte panico.

Non sono segnalati danni rilevanti.

BRIDGEPORT (Connecticut), 11. — Un treno diretto a Boston è uscito dal binario mentre attraversava un viadotto. La locomotiva e cinque vetture sono precipitate dal viadotto e sono andate in frantumi nella sottostante via.

Una trentina di persone sono rimaste uccise e numerose altre ferite.

PARIGI, 11. — *Senato.* — Si discute il bilancio colle modificazioni introdotte dalla Camera in numerosi punti e specialmente sul riordinamento delle borse di commercio.

Parecchi emendamenti introdotti dalla Camera vengono respinti, sicchè il bilancio dovrà ritornare nuovamente alla Camera.

COSTANTINOPOLI, 11. — Il principe ereditario, Jussuf Izzedin effendi, è qui tornato da Roma.

COSTANTINOPOLI, 11. — Il principe Sekki bey era avversario del Comitato Giovane turco.

Si afferma che è stato assassinato per motivi politici.

La polizia ha arrestato il fratello di un deputato giovane turco e due complici.

VIENNA, 11. — Il generale giapponese Nogi è qui giunto oggi.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad alcune interrogazioni sulla situazione al Marocco, sir Edward Grey, ministro degli esteri, dice: Ho appreso che il nuovo pascià di Marakesch è colui che ha torturato alcuni mesi fa a Mequinez la moglie di Adi Beni Aissa, ma noi non possiamo intervenire nella scelta dei funzionari marocchini.

Un reclamo di fonte privata pretende che i doganieri francesi abbiano accordato nei porti marocchini dei vantaggi ai loro connazionali, a danno dei negozianti inglesi.

Il Governo inglese procede ad una inchiesta in proposito.

PARIGI, 11. — Si ha da El Ksar, 10:

Il tenente colonnello Sylvestre rifiuta di rendere ai soldati marocchini, desiderosi di ritornare alle loro case, le armi che ha loro confiscate.

Egli non ha risposto a parecchie lettere direttegli in proposito dal tenente Thiziet, istruttore della mahalla sceriffiana.

Grande è l'esasperazione tra i soldati del Maghzen che vogliono sparare sulle pattuglie spagnuole che vanno fino a cento passi dalle sentinelle del campo di Buznath. Si teme di non poter più trattenerli.

La popolazione della città è anche irritata nel vedere gli spagnuoli penetrare in tutte le moschee.

Ieri gli spagnuoli entrarono nel *Djama* di Kobir Tiemin e nel *Marnbut* di Sidi Jacub.

Parecchi soldati del Maghzen sono stati arruolati dalla polizia spagnola e trattenuti in servizio con un forte soldo.

BRIDGEPORT, 12. — Il deviamento del treno diretto è dovuto ad una distrazione del macchinista.

Vi sono dodici morti e quarantaquattro feriti.

BERLINO, 12. — I giornali riproducono le dichiarazioni del ministro degli esteri di Francia, De Selves.

Però soltanto il *Berliner-Tageblatt* consacra loro un breve commento favorevole.

Nella sua rassegna settimanale della politica estera la *Kreuz-Zeitung* sostiene che i negoziati intavolati non possono avere lo scopo di ristabilire lo *statu quo*.

Il giornale dice che ci si trova di fronte ad una nuova situazione, che richiede una nuova soluzione.

La *National Zeitung*, organo dei nazionalisti liberali, reputa che la posizione della Germania negli affari marocchini sia inattaccabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

11 luglio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758 73.
Termometro centigrado al nord	19.4.
Tensione del vapore, in mm.	11.75.
Umidità relativa a mezzodì	70.
Vento a mezzodì	N.
Velocità in km.	21.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 24.4. minimo 18 0.
Pioggia, in mm.	gocce

11 luglio 1911.

In Europa: pressione massima di 778 sulla Gran Brettagna, minima di 752 su la Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso sulla Campania, Calabria ed isole, generalmente risalito altrove, fino a 6 mill. sul Veneto; temperatura diminuita; venti forti, generalmente del 1° quadrante al nord e centro; pioggie e temporali sull'alta Italia, Toscana, Marche ed Abruzzo.

Barometro: massimo a 768 all'estremo nord, minimo a 763 al sud e isole.

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti sull'alta Italia e centro; deboli o moderati vari altrove; cielo nuvoloso sull'alta e media Italia, più specialmente sul versante Adriatico; temporali sull'Italia superiore; alto Tirreno e alto Adriatico alquanto agitati.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 luglio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	mosso	24 2	16 8
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	25 5	17 8
Spezia	sereno	legg. mosso	26 2	14 2
Cuneo	3/4 coperto		25 3	13 0
Torino	1/2 coperto		23 0	15 0
Alessandria	1/2 coperto		26 9	12 7
Novara	sereno		30 0	14 4
Domodossola	1/4 coperto		26 2	11 0
Pavia	sereno	—	23 9	14 3
Milano	sereno	—	24 8	14 3
Como	sereno		24 1	14 5
Sondrio	sereno		24 8	15 7
Bergamo	1/2 coperto		27 7	18 9
Brescia	3/4 coperto		24 8	16 2
Cremona	3/4 coperto		17 4	12 1
Mantova	3/4 coperto	—	20 0	14 6
Verona	coperto		25 7	14 0
Belluno	1/2 coperto	—	16 1	11 9
Udine	1/2 coperto	—	21 5	15 1
Treviso	1/4 coperto		21 4	[illegible] 5
Venezia	3/4 coperto	calmo	20 3	16 5
Padova	1/4 coperto		20 0	15 6
Rovigo	1/4 coperto		22 0	13 0
Piacenza	3/4 coperto		21 4	12 5
Parma	1/2 coperto		20 0	12 5
Reggio Emilia	3/4 coperto		20 5	12 7
Modena	1/2 coperto	—	24 9	12 8
Ferrara	1/4 coperto		21 4	12 5
Bologna	1/4 coperto	—	22 4	14 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto		23 2	17 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	23 0	11 0
Ancona	coperto	legg. mosso	27 0	8 9
Urbino	coperto	—	20 0	11 2
Macerata	coperto	—	22 6	13 0
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	26 1	13 7
Perugia	1/2 coperto		25 3	12 2
Camerino	coperto		24 0	10 0
Lucca	1/4 coperto		27 7	14 9
Pisa	sereno		27 2	14 9
Livorno	sereno	agitato	28 5	15 0
Firenze	1/2 coperto	—	26 2	14 8
Arezzo	3/4 coperto	—	25 6	13 0
Siena	1/4 coperto	—	27 4	12 7
Grosseto	1/4 coperto	—	30 8	[illegible] 7
Roma	coperto	—	30 3	18 [illegible]
Teramo	piovoso	—	23 8	13 [illegible]
Chieti	piovoso	—	23 4	13 [illegible]
Aquila	coperto	—	27 4	13 6
Agnone	coperto	—	26 1	11 9
Foggia	3/4 coperto	—	33 0	19 0
Bari	sereno	mosso	27 0	18 0
Lecce	sereno		29 6	20 4
Caserta	1/4 coperto	—	30 5	19 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	26 3	18 4
Benevento	coperto	—	30 2	17 2
Avellino	coperto	—	28 0	16 4
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	27 3	13 2
Cosenza	sereno	—	32 0	17 0
Tiriolo	sereno	—	21 0	14 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	27 7	23 8
Palermo	1/2 coperto	calmo	28 2	16 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 1	21 8
Caltanissetta	sereno	—	26 0	21 0
Messina	sereno	calmo	29 0	20 8
Catania	sereno	calmo	29 7	20 0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	30 6	18 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	32 0	20 0
Sassari	coperto	—	28 0	19 0

Direttore: G. B. BALLANSIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*